

DUE PAESI IN LUTTO

Mamma e artigiana di 54 anni stroncata da una lunga malattia

Gigliola Rovoletto, originaria di Fossò, risiedeva con la famiglia a Camponogara. Domani l'addio, il ricordo commosso della sorella: «Donna esemplare»

FOSSÒ

Lutto a Fossò e a Camponogara. È morta all'età di 54 anni dopo una lunga malattia contro la quale lottava da 19 anni, Gigliola Rovoletto. La donna, mamma di un ragazzo e una ragazza, risiedeva con la sua famiglia in via Roma a Camponogara ed era stata nel corso degli anni una preparata artigiana e lavoratrice nel settore della calzatura. Era originaria di Fossò e nei due paesi i messaggi di cordoglio sono arrivati a decine alla famiglia colpita dal lutto. A ricordarla con affetto la sorella Romina.

«Gigliola è stata una donna esemplare, moglie e figlia insostituibile, sorella complice, infaticabile lavoratrice, amica aperta ed accogliente. Nascondeva il dolore e le preoccupazioni per il bene di chi l'amava e mai si piegava al male che l'attaccava. La sua forza esser-



Gigliola Rovoletto, scomparsa all'età di 54 anni

ci con tutta se stessa sempre e per chiunque sapendo che la lontananza non avrebbe mai potuto dividere ciò che lei aveva creato con amore. Neanche la malattia ha mai fermato Gigliola».

Appassionata sostenitrice ed organizzatrice delle

numerose giornate dedicate alla beneficenza verso enti e associazioni che tutelano i diritti dei bisognosi, Gigliola insieme al papà Egidio, alla mamma Marilia, al marito Bruno Bordon e ai suoi figli Giulia e Riccardo, ha sempre dato un grande

esempio di dedizione facendo la differenza a favore di chi aveva bisogno.

«Gigliola», ricordano i familiari, «vive e continuerà a vivere nei legami che ha creato, negli esempi che ha dato, nelle luci che ha acceso nelle vite di ognuno di noi, il nostro compito sarà proprio quello di farla continuare a vivere nel ricordo di tutti».

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 11 ottobre 2023 alle ore 15.30 nella Chiesa arcipretale di San Bartolomeo Apostolo di Fossò. Il feretro arriverà dal Policlinico San Marco di Mestre Lascia oltre al marito ai genitori, i figlie e la sorella anche il cognato Stefano, la nipote Celeste, i cognati Antonio e Claudia i suoceri Elisa e Giorgio.

Un rosario di suffragio si terrà stasera alle 18 nella chiesa di Fossò. —

ALESSANDRO ABBADIR

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLO

Battaglia legale sull'incidente di via Badoere

DOLO

Il giovane di 19 anni, che è stato coinvolto lo scorso 5 ottobre nell'incidente mortale all'incrocio fra via Badoere e la regionale 11, che ha provocato la morte di Federico Volpin l'uomo di 60 anni residente a Noale, esprime alla famiglia il massimo cordoglio. Sottolinea di non aver potuto evitare l'impatto fra la sua auto e la bici in sella a cui c'era il 60 enne, visto che si è trovato il ciclista davanti nonostante corresse a bassa velocità sulla regionale 11 Brentana. «Il ciclista», spiega il giovane, «si era immerso all'incrocio attraversando la coda di altre vetture in sosta in attesa di svoltare dalla statale in via Badoere». Per dimostrare l'assenza di ogni responsabilità, ha dato incarico legale all'avvocato Stefano Marrone di Dolo.

Intanto, saranno celebrati venerdì 13 ottobre 2023, alle ore 15.30, nella chiesa di San Fidenzio di Polverara, nel Padovano, il paese di cui era originario, dove ha vissuto a lungo ed era molto conosciuto, i funerali Volpin La Procura di

Venezia, che ha come da prassi iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio stradale il giovane conducente della vettura scontratasi con il ciclista, non ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma, essendo evidente che il decesso è stato dovuto ai gravissimi politraumi riportati in seguito all'incidente, e già venerdì 6 ottobre ha rilasciato il nulla osta alla sepoltura, consentendo alla moglie Mariagrazia di fissare la data dei funerali: Federico Volpin, che non aveva figli, lascia anche un fratello e una sorella.

La moglie di Volpin si è affidata a uno studio di infortunistica della zona. «Ora attende con fiducia», spiega in una nota lo stesso studio, «l'esito delle indagini per l'accertamento delle responsabilità del sinistro, tiene a ringraziare le tantissime persone che le sono state vicine e che le hanno espresso il loro cordoglio in questi giorni di grande dolore e saranno in molti a voler dare l'ultimo saluto al marito». —

ALESSANDRO ABBADIR

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

CA' FOSCARI CHALLENGE SCHOOL

ENERGIA PER IL CAMBIAMENTO

SCOPRI LA NUOVA OFFERTA FORMATIVA MASTER 2023/24



Università
Ca' Foscari
Venezia



Ca' Foscari
Challenge
School



